



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA FAX



PROTOCOLLO GENERALE
Nr. 0043218 Data 22/12/2011
Tit. X Partenza

ENEL Produzione SpA
U.B. Sulcis - Ing. Michele Siciliano
09010 Portoscuso - loc. Portovesme (CA)
Fax n. 0781-071299

Copia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DVA - Div. IV-AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
Fax n. 06-57225068

ARPA Sardegna - Dip.to di Cagliari
Dr.ssa Angela Maria Mereu
Viale Ciusa 6/8 - 09131 CAGLIARI
Fax n. 070-4042638

RIFERIMENTO: Decreto DVA-DEC-2011-0000017 del 25-01-2011 di autorizzazione integrata ambientale con avviso pubblicato su G.U. n° 47 del 26-02-2011, per l'esercizio dell'impianto turbogas della Società ENEL Produzione SpA sita nel Comune di Assemini (CA).

OGGETTO: Vostre lettere prot.1964 del 21/10/2011 relativa alla proposta di differenti metodi di analisi per le acque di scarico e prot. 2009 del 28/10/2011 relativa a differente metodologia di analisi per il gasolio approvvigionato.

In merito all'equivalenza dei metodi di analisi per le acque di scarico, di cui alla Vs. nota in oggetto, si illustrano le seguenti considerazioni.

Nella relazione presentata non sono chiare, per tutti i parametri, le modalità con le quali è stata calcolata l'incertezza dei metodi proposti e di che tipo di incertezza si tratta, non consentendo in questo modo di valutare e confrontare in maniera completa ed esaustiva i dati riportati.

Come indicato nell'allegato G della nota Ispra 18712 del 01/06/2011 è necessario inoltre che i metodi alternativi presentati, evidenzino i dati ottenuti per la "verifica secondaria", ossia quegli indicatori che danno evidenza che il laboratorio è in grado di applicare quel metodo; tali indicatori dovranno essere confrontati sperimentalmente o per via teorica con gli indicatori di letteratura del metodo di riferimento.

In relazione ai criteri di equivalenza dei metodi per le analisi in acqua, si ribadisce che per metodo equivalente è da intendersi un metodo che soddisfi i seguenti criteri di ordine generale: specificità del metodo, valore del limite di rilevabilità, incertezza e valore del limite di quantificazione del procedimento per l'analita e la matrice oggetto dell'analisi. Le informazioni necessarie da fornire, possono essere ottenute sulla base di dati sperimentali o per via teorica.

Qualora i dati di letteratura non fossero adeguati all'uso per la matrice o per il range ottimale in cui sono stati determinati, debbono essere fornite prove sperimentali di equivalenza.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Al fine di consentire quindi a questo Istituto il confronto e la verifica dell'equivalenza dei metodi proposti rispetto a quelli di riferimento indicati nel PMC, anche al fine di rendere possibile il confronto dei dati tra tipologie di impianti affini, oltre a inviare una nota esplicativa della metodologia di analisi proposta, è necessario che venga inoltrato un rapporto contenente il confronto tra il metodo proposto e quello indicato nell'atto autorizzativo per almeno uno dei due seguenti indicatori:

- 1) incertezza di misura estesa ($U_{estesa} = k \times U_{combinata}$ con $k=2$) pari all'incertezza di misura del metodo di riferimento stimata al 100% e al 10% del limite di emissione;
- 2) limite di quantificazione pari o inferiore al 50% del limite di quantificazione del metodo di riferimento, indipendentemente, in quest'ultimo caso dal limite di emissione.

Si rileva, inoltre, che la metodologia interna per la determinazione dei tensioattivi non ionici, non può ritenersi utilizzabile per la verifica di conformità ai valori limite emissivi con frequenza semestrale, in quanto non risulta riferita a metodi analitici standardizzati; si specifica che la proposta di equivalenza deve essere riferita preferibilmente a metodi analitici riconosciuti a livello internazionale o nazionale.

In merito alla seconda nota citata in oggetto, relativa a differente metodologia di analisi nel gasolio approvvigionato per il parametro "acqua e sedimenti", considerata la segnalata impossibilità ad adottare il metodo UNI 20058, previsto dalla sezione I parte II, Allegato X, alla Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i., si prende atto dell'impegno ad adottare tale metodologia di riferimento a partire dall'inizio dell'anno 2012.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. *Alfredo Pini*